

Quando il problema è l'incontinenza

Sono circa tre milioni in Italia le persone che soffrono di incontinenza. In particolare sono uomini sopra i cinquant'anni e donne sopra i quaranta. Tra le cause più frequenti dell'incontinenza urinaria vanno citate le contrazioni involontarie derivanti, ad esempio, da una iperattività della vescica (disturbo frequente negli uomini affetti da ipertrofia prostatica benigna). Le conseguenze sono diverse e gravano sulla vita sociale della persona, sulla sua sessualità e psicologia. Per questo è nata, nel 1999, la Federazione italiana incontinenti (Finco), presieduta da Francesco Diomede, che ha l'obiettivo di rappresentare le istanze di chi soffre di questo problema (va ricordato che l'incontinenza può essere sia urinaria sia fecale). Tra i fini della Federazione è compresa la sensibilizzazione delle istituzioni per un'azione volta



a un miglioramento della qualità di vita. L'associazione fornisce, inoltre, informazioni sulla tutela dei diritti dei pazienti, consulenza socio-sanitaria e legislativa, indicazioni sugli ausili per l'incontinenza. Info: numero verde 800050415 - www.finco.it

Prostata e vino rosso: novità dalla ricerca

Il vino rosso, non è notizia nuova, è apprezzato per alcune sue proprietà protettive contro le malattie cardiovascolari grazie alle sostanze antiossidanti che contiene. Ma sembra sia in grado anche di contribuire a ridurre il rischio di tumore della prostata fino al sei per cento. È quanto emerso da uno studio pubblicato sull'*International journal of cancer* e condotto negli Stati Uniti, al Fred Hutchinson Cancer research center di Seattle. La ricerca, che è stata coordinata da Janet Stanford su 1.500 uomini tra i quaranta e i sessantaquattro anni, si è basata sull'elaborazione di un questionario relativo alle abitudini e stili di vita, spiegherebbe l'effetto ipotizzando sia un'influenza negativa dell'alcol sul testosterone sia la capacità dei flavonoidi, contenuti nel vino rosso, di alterare la crescita delle cellule tumorali. I polifenoli, responsabili del colore e del sapore del vino rosso, sono sostanze antiossidanti in grado di combattere i danni derivanti dai radicali liberi e, oltre che nella buccia e nei vinaccioli dell'uva, sono presenti in molti altri alimenti, tra i quali il tè, l'olio d'oliva, le verdure e la frutta.



NEWS